



camellietum

VELITERNO

CON IL CONTRIBUTO DI



REGIONE
LAZIO

ARSTAL

Agenzia Regionale
per lo Sviluppo e l'Innovazione
dell'Agricoltura del Lazio



Città di
VELLETRI

Velitrae PRO LOCO 

camellietum

VELITERNO

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI



REGIONE
LAZIO



Banca del Lazio
Popolare



Saluti del Sindaco
Orlando Pocci

Saluti del Consigliere
Delegato
Mauro Leoni

Saluti della
Pro Loco Velitrae

Ing. Mario Ciarla
Già Presidente Arsial

Contributo di
Enrico Scianca

Daniele Bosi
Direttore Italia
International Camellia
Society

04

05

06

07

08

10

13

Il progetto

17

Il catalogo
delle camellie

68

La camelia
a Velletri

71

Indice
delle camellie





“una tavolozza naturale di colori e sfumature che catturano lo sguardo”

SALUTI DEL SINDACO ORLANDO POCCHI

Il camelietao della città, a due passi dal centro storico, splende con le tante specie di Camelie presenti, in una un'esplosione di colori, incorniciate in un'area verde degna di essere definita “parco” che oggi diventa un protagonista grazie al progetto **“Camellietum veliterno”**.

L'amministrazione comunale ha inteso raccogliere la proposta dalla Pro Loco Velitrae e dall'agenzia Arsial (*Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'innovazione dell'Agricoltura del Lazio*). In questo giardino, come in tutta la campagna veliterna, variegata camelie impreziosiscono il luogo, una tavolozza naturale di colori e sfumature che catturano lo sguardo, eredi della storia e della passione di chi le ha piantate. Piante che a Velletri trovarono

il loro habitat naturale e numerosi appassionati coltivatori. È doveroso ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questo progetto.

Un ringraziamento va in primis ai produttori di camelie. A tutto il personale comunale che con il loro impegno ha reso questo giardino un luogo turistico e un'occasione di sviluppo per la città. Un ringraziamento speciale al consigliere Mauro Leoni, alla Pro Loco Velitrae, testimoni operativi e preziosi della bellezza del nostro territorio.



“un luogo come questo che mi piace definirlo di sintesi e di straordinaria bellezza.”

SALUTI DEL CONSIGLIERE DELEGATO MAURO LEONI

Il camelietao, incastonato all'interno della città rappresenta un vanto con la sua collezione di camelie ad esse dedicato. Comprende circa 50 esemplari, molte della specie *Camelia japonica* ed altre tra le più rappresentative del territorio veliterno.

Un angolo da vedere, dove passeggiare e trovare quella pace che solo la natura può generosamente regalare. Un itinerario naturale, dove il turista potrà trovare quelle emozioni che si possono vivere attraverso ciò che si vede e si impara, magari in un luogo come questo che mi piace definirlo di sintesi e di straordinaria bellezza. Oggi un vero parco, che conserva e preserva antiche camelie custodite in questa Città, come un prezioso tesoro che vede nel mese di marzo il massimo splendore.

Periodo che vede anche la realizzazione della Festa delle Camelie, iniziativa annuale dedicata a queste eleganti piante per gli amanti del florovivaismo. Bianche, rosa, rosse, multicolori, le camelie tra marzo e aprile sono una festa di colori. Il giardino con questo progetto, promosso dalla Pro Loco Velitrae e dall'Arsial, sarà un itinerario dedicato a disposizione dei cittadini e dei turisti amanti del bello.

The logo for Velitrae Pro Loco features the word "Velitrae" in a large, white, serif font, with "PRO LOCO" in a smaller, white, sans-serif font above it. To the right of the text is a white icon of a location pin with a stylized 'V' inside it.

Velitrae PRO LOCO

“Un luogo di pace e di bellezza, questo è il cameliato comunale.”

SALUTI DELLA PRO LOCO VELITRAE

Un luogo di pace e di bellezza, questo è il cameliato comunale. Siamo orgogliosi di aver potuto realizzare l'impianto di molte varietà di camelie, grazie al contributo dell'agenzia Arsial, e grazie al lavoro di squadra, un modo per contribuire a rendere maggiormente attraente la nostra città. La classificazione e la catalogazione sono state effettuate dal dott. Enrico Scianca, che ha creduto nel progetto e ha fornito un supporto importante.

Un ringraziamento particolare va alla Società italiana della Camelia Onlus, che promuove i rapporti tra i cameliofili, incoraggia e diffonde l'interesse per la camelia, elargendo consigli botanici.



ING. MARIO CIARLA
GIÀ PRESIDENTE ARSIAL

Bellezza, tranquillità, ma anche una solida tradizione agricola e florovivaistica.

Un grande patrimonio che Arsial, sotto la mia presidenza, e su richiesta della Pro Loco, ha scelto di contribuire a valorizzare sostenendo il recupero del Cameliato, con l'intento di promuovere un'eccellenza locale come volano di crescita e di sviluppo: per il settore agricolo, ma anche per l'intera economia cittadina.

Velletri è spesso conosciuta come “Città delle Camelie”, grazie a una tradizione produttiva molto solida, addirittura storica, nella coltivazione di questa pianta. Con interventi come il recupero del Cameliato speriamo di valorizzare al meglio questa filie-

“Bellezza, tranquillità, ma anche una solida tradizione agricola”

ra e magari accrescerne il potenziale, anche grazie all'aiuto degli studenti dell'Istituto Agrario Cesare Battisti, che potranno sperimentare e formarsi proprio all'interno della struttura.

Tanti auguri a Velletri e tanti auguri al Cameliato, che torneremo a visitare con l'arrivo della fioritura.



CONTRIBUTO DI ENRICO SCIANCA
IN RICORDO DEL NONNO GEN. ETTORE ROLANDO

Alla fine degli anni '80, due dei massimi esperti di Camelie al mondo, Thomas Savige e Charles Puddle, trovandosi in Francia in occasione del Congresso della International Camellia Society, decisero di venire a Velletri, essendo in quel particolare frangente molto più vicini del solito. Avevano infatti sentito parlare di un Generale che, a sud di Roma, coltivava splendide camelie, che in quel territorio crescevano particolarmente rigogliose. Mio nonno, il Gen. Ettore Rolando, portò i suoi pregiatissimi ospiti in giro per le campagne di Velletri, mostrando loro gli esemplari di camelia più belli ed importanti. Enormemente stupiti dall'aver parlato con la persona che aveva messo a dimora, una sessantina di anni prima, una Camelia

che, per le dimensioni raggiunte, avrebbe dovuto averne almeno 150, tornarono a casa portando con loro sacchetti della nostra meravigliosa terra, per analizzarla con cura. Qualche mese più tardi, il Generale ricevette una lettera, firmata proprio da T. Savige e C. Puddle, nella quale i due esperti cameliofili affermavano: *“Caro generale, non si stupisca, ma riteniamo che la terra di Velletri, unitamente alle particolari condizioni climatiche del luogo, sia quanto di meglio al mondo per la coltivazione delle camelie”*.

Probabilmente, girando per le campagne di Velletri, anche senza essere dei grandi esperti, si intuisce come le Camelie crescano al pari delle piante autoctone ed abbiano trovato nella nostra terra un habitat assolutamente per-

**“Caro generale,
non si stupisca,
ma riteniamo
che la terra di Velletri,
unitamente alle particolari
condizioni climatiche
del luogo, sia
quanto di meglio al mondo
per la coltivazione
delle camelie”**

fetto. Il Camelieto che oggi nasce nella nostra città, vuole essere, oltre che un tributo a questa meravigliosa pianta, una collezione botanica che si arricchirà negli anni futuri, un approfondimento scientifico ed al tempo stesso un esempio di sostenibilità nella cura del verde pubblico che, alla luce delle mutate condizioni ambientali, non dovrà significare rinuncia, ma intelligente e razionale gestione delle risorse.



INTERNATIONAL
CAMELLIA SOCIETY

**“Una pregevole
iniziativa volta
allo scopo
di poter meglio
conoscere
ed apprezzare
questa pianta”**

DANIELE BOSI
DIRETTORE ITALIA
INTERNATIONAL CAMELLIA SOCIETY

Con grande piacere l'International Camellia Society, organizzazione il cui scopo è diffondere la conoscenza della camelia, partecipa alla nascita di questo camelietao della città di Velletri.

Una pregevole iniziativa volta allo scopo di poter meglio conoscere ed apprezzare questa pianta originaria dell'Oriente, diffusa in Italia, ma che nel territorio del veliterno trova grazie al terreno vulcanico e al clima mite, l'areale più adatto alla sua coltivazione.

Gli splendidi esemplari presenti nei giardini privati ne testimoniano la perfetta acclimatazione, ma creare un luogo pubblico facilmente fruibile dalla cittadinanza è iniziativa pregevole e lungimirante da parte della Pubblica Amministrazione.

Ci auguriamo che l'iniziativa in breve tempo possa diventare un punto di riferimento e un'attrattiva non trascurabile sul territorio.



Il progetto



IL PROGETTO

La diffusione nei giardini privati e in aree pubbliche di piante di *Camelia* hanno caratterizzato e valorizzato Velletri, divenuta *“La città delle Camelie”* dal 1995, luogo dal terreno vulcanico e fertile, particolarmente adatto alla coltivazione di questa pianta.

La finalità del progetto proposto è il recupero del *“Camelieta”*, un luogo creato nella periferia della città, anni addietro, ma che va riqualificato mediante disboscamento dei rovi e dalle piante infestanti, il reimpianto delle camelie, la loro coltivazione e quindi nuova produzione di varie qualità per rendere gradevole e duraturo il *Camelieta*.

Il sito potrà diventare nel tempo meta turistica insieme alla visita ai giardini privati e ai vivai del territorio.

Il progetto prevede inoltre rac-

cordi con l'Istituto agrario che, grazie al contributo degli studenti dell'ultimo anno, potrà individuare momenti educativi all'interno del *camelieta*, per il completamento formativo di stage e tirocini.

L'associazione Pro Loco Velitrae operante dal 2008 sul territorio velitero, iscritta all'Albo delle associazioni della Provincia di Roma con n. 6665 del 21/10/2009, oltre a promuovere il turismo e a mantenere vive le tradizioni locali, si prefigge la promozione e la valorizzazione del verde dell'ambiente naturale e urbanizzato.

Il motto *“obiettivo ecosistema”* specifica la mission della nostra Associazione che punta a mettere in primo piano il ruolo essenziale che i fiori e le piante svolgono per l'ambiente e a tutela del

benessere dell'uomo.

L'Associazione collabora con tutte le organizzazioni del settore artigianale, agricolo, culturale, florovivaistico che hanno finalità e interessi analoghi a tutti i livelli, nazionale, europeo e internazionale.

Il *Camelieta*, sito in Via del *Camelieta* 2 a Velletri, a ridosso della cantina sperimentale, è un sito dove all'esterno vi è un'area di sosta, dotata di camper service, realizzata qualche anno fa dall'amministrazione comunale.

All'interno un accogliente gazebo in legno con patio, rende piacevoli le estati e protetti gli inverni. Il terreno, incolto, è stato preparato con aratura profonda e concimazione. Prima di procedere alla messa a dimora delle piante di camelie è stato necessario effettuare una adeguata si-

stemazione idraulico-agraria del terreno al fine di garantire sia un corretto deflusso delle acque superficiali che un adeguato scolo delle acque in eccesso.

Il *Camelieta* protagonista della città in maniera tangibile sarà luogo di realizzazione di eventi, manifestazioni e appuntamenti unici, come la Festa delle Camelie giunta alla 27ª edizione, luogo di incontro con gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie.

L'obiettivo è, dunque quello di essere uno strumento per le prossime generazioni, capace di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle sollecitazioni poste dalle aree urbane in epoca di forti cambiamenti, non solo ambientali, ma anche sociali ed economici, attraverso la gestione partecipata del bene comune.

Il catalogo delle camelie





Camellia sasanqua
'Hinode Gumo'



Camellia sasanqua
'Weroona'



Camellia sasanqua
'Narumigata'



Camellia sasanqua
'Rainbow'



Camellia sasanqua
'Cleopatra'



Camellia hiemalis
'Kanjiro'



Camellia vernalis
'Yuletide'



Camellia sasanqua
'Jennifer Susan'



Camellia japonica
'Red Red Rose'



Camellia japonica
'Nanbanko'



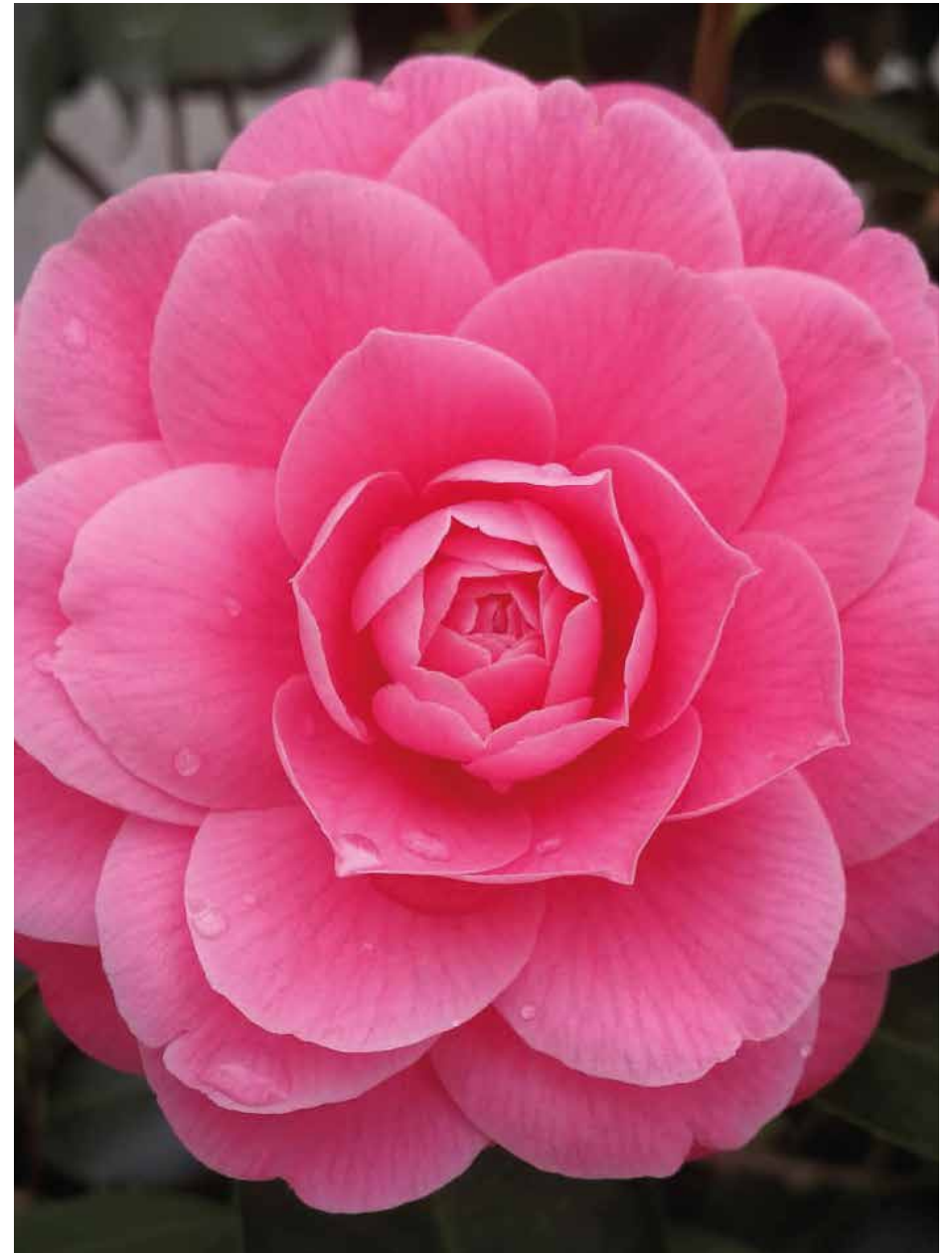
Camellia japonica
'Volcano'



Camellia ib. reticulata
'Black Lace'



Camellia japonica
'Shiragiku'



Camellia japonica
'Mrs Tingley'



Camellia japonica
'Bob Hope'



Camellia japonica
'Glen 40'



Camellia japonica
'Francesco Ferruccio'



Camellia japonica
'Benijishi'



Camellia ib. lutchuensis
'Scentuous'



Camellia higo
'La Veliterna'



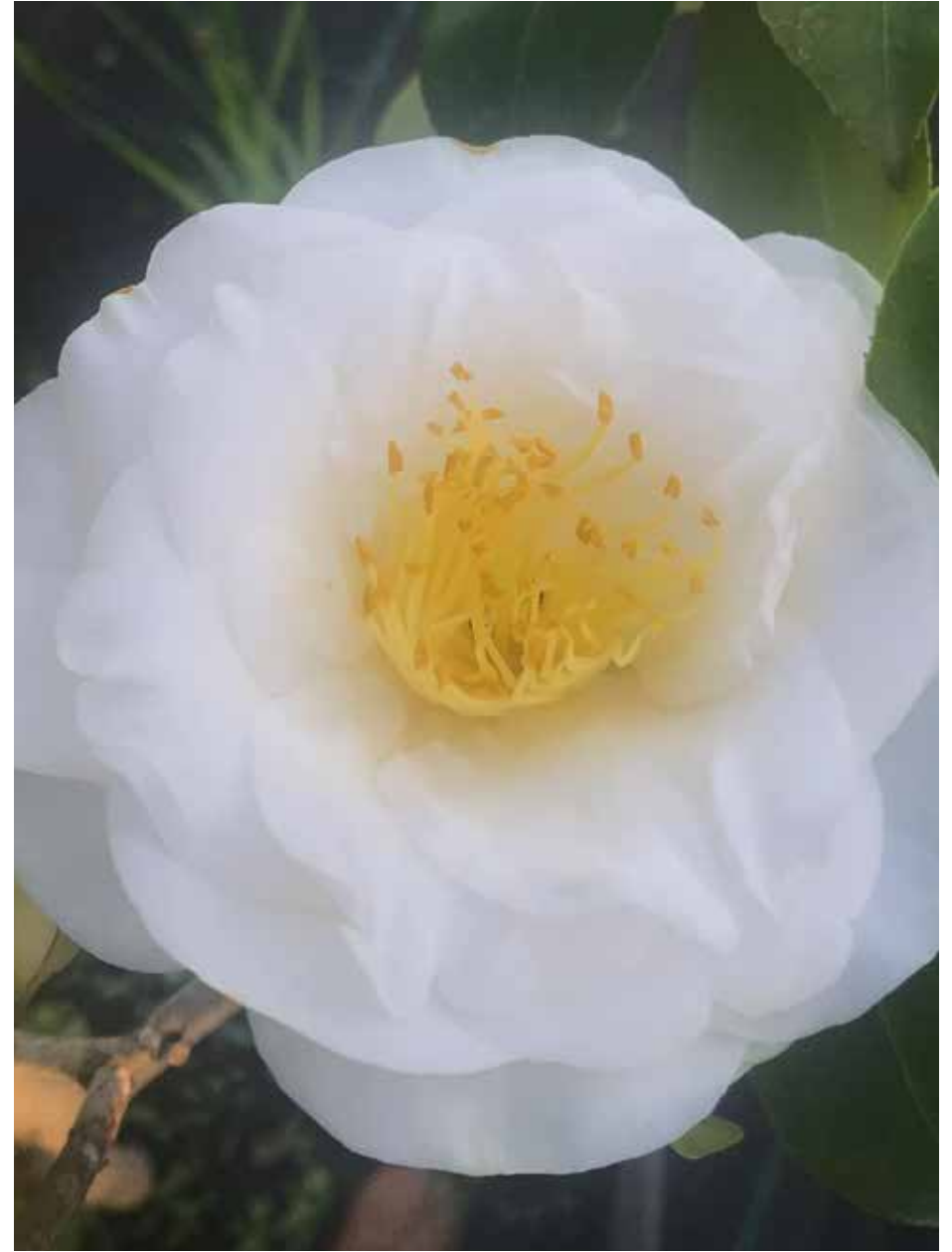
Camellia japonica
'Incarnata o Lady Hume's Blush'



Camellia japonica
'Camellia Misericordiae'



Camellia japonica
'Desire'



Camellia japonica
'Donna Franca'



Camellia ib. lutchuensis
'Cinnamon Cindy'



Camellia japonica
'Sawada's Dream'



Camellia higo
'Kumagai'



Camellia japonica
'Bonomiana'



Camellia japonica
'Kick Off'



Camellia japonica
'Gubijin'



Camellia ib. lutchuensis
'High Fragrance'



Camellia japonica
'Nuccio's Pearl'



Camellia japonica
'Debutante'



Camellia japonica
'Silvio Piola'



Camellia japonica
'Nuccio's Gem'



Camellia japonica
'Covina'



Camellia japonica
'Canterbury'



Camellia japonica
'White Perfection'



Camellia japonica
'Hakuhan Kujaku'



Camellia japonica
'Dr. Lillian Hanchey'



Camellia japonica
'Tiffany'



Camellia ib. cuspidata
'Spring Festival'



Camellia japonica
'Alba Plena'



Camellia japonica
'Grace Albritton'



Camellia japonica
'Principessa Clotilde'



Camellia japonica
'Bellissima di Caserta'



Camellia japonica
'Giulio Nuccio Variegata'



Camellia japonica
'Kramer's Supreme'



Camellia japonica
'Amelia Brozzoni'



Camellia japonica
'Mathotiana Alba'

LA CAMELIA A VELLETRI

Il suo nome originale è “Tsubaki” e, oltre a svolgere un ruolo fondamentale in alcuni riti religiosi, è conosciuta in Giappone come il fiore che annuncia la primavera. Pianta legnosa, originaria del Giappone e della Cina, che presenta foglie ovali, appuntite, lucide e di colore verde scuro e petali morbidi, dolcemente arrotondati, i cui colori variano dal bianco, al rosa, al rosso.

Per le sue forme questo fiore è considerato il simbolo della massima raffinatezza, della bellezza per eccellenza.

Fu un missionario gesuita, padre Georg Joseph Kamel (al quale si deve il nome della pianta), a portare per primo le camelie nel vecchio continente, intorno al 1740. In Italia le camelie arrivarono intorno al 1786 quando la prima pianta fu collocata nel giardino inglese della Reggia di Caserta per volere della regina di Napoli,

Maria Carolina Asburgo Lorena. Di lì a poco questo bellissimo fiore si diffuse rapidamente in molte zone del Paese fino ad arrivare nella nostra Velletri. Non si sa chi abbia introdotto la camelia a Velletri, né con precisione quando sia arrivata. L'unica certezza è che qui le camelie hanno trovato il loro habitat naturale. Dall'800 in poi non vi è giardino o vigna veliterna in cui non primeggino i colori della “rosa giapponese” sul resto della vegetazione.

A partire dal secolo XIX la camelia ha conquistato il territorio veliterno, ridisegnando a suo modo la flora locale e assumendo sempre più rilievo nel ritratto cittadino. Sembra che l'apparizione del primo esemplare della pianta asiatica, sul finire dell'Ottocento, sia connessa al cimitero monumentale della città. Da qui la camelia si sarebbe diramata nell'area circostante alla città castellana, presto venendo messa

a dimora dai contadini accanto alle piantagioni di limoni con uno straordinario attecchimento, favorito dalla peculiare morfologia del terreno vulcanico che ha dato vita a numerose varietà caratteristiche del suolo veliterno. A documentare questa grandiosa e fertile pluralità botanica è stato lasciato in città uno spazio sempreverde e sempre fiorito denominato il Giardino delle Camelie, vicino a piazza Garibaldi, in Piazza Martiri di Prato-lungo, dove fioriscono 40 esemplari di camelia di diverse specie, luogo dove è possibile ammirare le varie fioriture in diversi periodi dell'anno.

Le prime iniziative dedicate alle camelie si collocano a metà degli anni Novanta, quando per una coincidenza l'interesse dei dirigenti del Garden Club di Perugia, sollecitato da un articolo comparso sulla “Società Italiana Amici dei Fiori”, si coniugò con la pas-

sione dell'esperto di botanica, allora residente a Velletri, Piero Caneti e suo moglie Milena e con il generale Ettore Rolando. Fu proprio Caneti, che nell'articolo “Andar per camelie”, sulla rivista “Il giardino fiorito” documentava la straordinaria bellezza delle camelie veliterne. Da questo incontro felice nacque l'idea di dedicare al fiore, divenuto protagonista della città in maniera tangibile ora anche ufficiale, una celebrazione annuale, occasione unica per risvegliare la città all'inizio della nuova stagione con eventi, manifestazioni e appuntamenti unici.

La camelia, si è rivelato essere il simbolo più rigoglioso della città.

La città di Velletri, riconosciuta come “Città delle camelie” dal 1995, quest'anno dedica a questo fiore la 27ª edizione, nei giorni 18 e 19 marzo 2023.



INDICE DELLE CAMELIE

Camellia sasanqua

'Hinode Gumo'	18
'Weroona'	19
'Narumigata'	20
'Rainbow'	21
'Cleopatra'	22
'Jennifer Susan'	25

Camellia hiemalis

'Kanjiro'	23
---------------------	----

Camellia vernalis

'Yuletide'	24
----------------------	----

Camellia japonica

'Red Red Rose'	26
'Nanbanko'	27
'Volcano'	28
'Shiragiku'	30
'Mrs Tingley'	31
'Bob Hope'	32
'Glen 40'	33
'Francesco Ferruccio'	34
'Benijishi'	35
'Incarnata	
'o Lady Hume's Blush'	38
'Camellia Misericordiae'	39
'Desire'	40
'Donna Franca'	41
'Sawada's Dream'	43
'Bonomiana'	45
'Kick Off'	46
'Gubijin'	47
'Nuccio's Pearl'	49

'Debutante'	50
'Silvio Piola'	51
'Nuccio's Gem'	52
'Covina'	53
'Canterbury'	54
'White Perfection'	55
'Hakuhan Kujaku'	56
'Dr. Lylian Hanchey'	57
'Tiffany'	58
'Alba Plena'	60
'Grace Albritton'	61
'Principessa Clotilde'	62
'Bellissima di Caserta'	63
'Giulio Nuccio	
'Variegata'	64
'Kramer's Supreme'	65
'Amelia Brozzoni'	66
'Mathotiana Alba'	67

Camellia ib. reticulata

'Black Lace'	29
------------------------	----

Camellia ib. lutchuensis

'Scentuous'	36
'Cinnamon Cindy'	42
'High Fragrance'	48

Camellia higo

'La Veliterna'	37
'Kumagai'	44

Camellia ib. cuspidata

'Spring Festival'	59
-----------------------------	----

camellietum
VELITERNO

Il fatto che la camelia sia un fiore privo
di odore anziché toglierle una qualità deve
al contrario darle quell'alone impalpabile
e sottile che solo le leggende, con la leggerezza
e soavità delle favole, riescono a trasmettere
malgrado prove a riscontro.

"Il fiore della bellezza"
Renato Mammucari